



Relazione conclusiva sull'incontro

"Il Rapporto tra la Tecnologia e la Professione Verso una nuova Etica Professionale"

1. Premessa

L'incontro dedicato al rapporto tra Intelligenza Artificiale ed etica professionale ha avuto come obiettivo non quello di fornire risposte definitive, ma di **aprire uno spazio di riflessione condivisa** all'interno della categoria.

L'utilizzo di Mentimeter ha permesso di raccogliere in tempo reale percezioni, timori, aspettative e proposte, restituendo una fotografia autentica dello stato d'animo e del pensiero dei partecipanti.

2. La percezione iniziale dell'Intelligenza Artificiale

La word cloud iniziale mostra con grande chiarezza una **ambivalenza diffusa**.

Accanto a termini come *supporto, aiuto, strumento, velocità, collaborazione*, emergono parole altrettanto forti come *paura, preoccupazione, dubbio, timore, appiattimento*.

Questo dato è significativo:

l'AI non viene percepita né come un nemico né come una soluzione miracolosa, ma come **una tecnologia potente che genera insieme interesse e inquietudine**.

È il segnale tipico delle grandi trasformazioni, che richiedono tempo, competenza e accompagnamento culturale.

3. Opportunità o minaccia per la professione

Alla domanda se l'AI rappresenti un'opportunità o una minaccia per la professione, la maggioranza dei partecipanti si colloca in una posizione **intermedia e realistica**:

- una parte significativa la considera un'opportunità,
- una quota non trascurabile la vede come entrambe le cose,
- una minoranza la percepisce come minaccia.

Questo risultato indica che la categoria **non rifiuta l'innovazione**, ma chiede strumenti per governarla.

Il tema centrale non è se usare l'AI, ma **come, quando e con quale responsabilità**.

4. Preparazione, qualità e responsabilità

I sondaggi di orientamento mostrano tre elementi chiave:

- una **fiducia moderata** nella capacità dell'AI di migliorare la qualità del lavoro del geometra;
- una **consapevolezza ancora in costruzione** rispetto alla preparazione individuale;
- una chiara percezione del rischio legato a un uso prevalente o non controllato dell'AI.

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



In particolare, emerge con forza un punto culturale fondamentale: le risposte dell'Intelligenza Artificiale sono **statistiche**, non "vere" in senso assoluto. Esse dipendono dalla qualità e dalla quantità dei dati disponibili. Se la rete è popolata da perizie, relazioni o documenti tecnici di bassa qualità, l'AI tenderà a **replicare e amplificare quegli errori**, fino al rischio – teorico ma concreto – di vere e proprie distorsioni tramite caricamenti massivi di contenuti scorretti.

Da qui nasce una responsabilità nuova per il professionista: **servono competenza, spirito critico e capacità di revisione**, non delega cieca.

5. Trasparenza e rapporto di fiducia con il cliente

Il dato relativo all'obbligo di dichiarare l'uso dell'AI al cliente mostra una posizione chiara: la maggioranza dei partecipanti ritiene tale obbligo **giusto e necessario**, anche se non privo di complessità.

Le numerose risposte aperte sul rapporto di fiducia mettono in evidenza due scenari opposti:

- da un lato, l'AI può **supportare, chiarire, migliorare la comprensione del lavoro svolto**;
- dall'altro, può **complicare il rapporto**, generare sfiducia, far percepire la prestazione come "standardizzata" o ridurre il valore percepito della competenza.

La differenza non la fa lo strumento, ma **l'uso che ne fa il professionista** e la capacità di spiegare, contestualizzare, assumersi la responsabilità finale della prestazione.

6. Un punto etico emerso con forza

Dalle risposte emerge un passaggio etico molto rilevante: l'AI deve essere utilizzata **prima di tutto per migliorare se stessi**, non come strumento per attaccare o screditare il lavoro di altri professionisti.

Così come non è etico criticare gratuitamente il lavoro di un collega solo perché richiesto dalla committenza, allo stesso modo **non è etico usare l'AI come "giudice automatico"** senza competenza, contesto e responsabilità.

Il ruolo del geometra diventa allora anche quello di **fare le domande giuste**, soprattutto quando il cliente arriva con risposte elaborate autonomamente tramite strumenti di AI.

7. Le aspettative verso il Collegio

Su questo punto il messaggio è chiarissimo e unanime: la parola più ricorrente è **formazione**.

I partecipanti chiedono:

- corsi specifici e pratici,
- accompagnamento all'uso consapevole dell'AI,
- linee guida etiche condivise,

Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545



- strumenti per distinguere fonti affidabili da quelle non attendibili.

Questo rappresenta un mandato importante per il Collegio:
non solo vigilare, ma **guidare culturalmente la transizione**.

8. Conclusione

L'incontro e i risultati emersi mostrano una categoria **attenta, responsabile e pronta al confronto**. L'Intelligenza Artificiale non sostituirà il geometra, ma cambierà il modo di esercitare la professione.

Il valore non starà più nel “produrre documenti”, ma nel **prepararli, controllarli, interpretarli e assumerne la piena responsabilità**.

L'AI può diventare un collaboratore prezioso, a patto che resti chiaro un principio fondamentale: **la competenza, l'etica e la fiducia restano umane**.

Il Collegio ringrazia tutti i partecipanti per il contributo offerto, che costituirà una base preziosa per le future iniziative formative e per una riflessione condivisa su una nuova etica professionale nell'era dell'Intelligenza Artificiale.

Il Presidente
Geom. Alberto Campagna



Via Almerico da Ventura 2 – 61121 Pesaro

Sito: www.geometripesaro.it e-mail : info@geometripesaro.it – collegio.pesaro@geopec.it
tel. 0721/31903 fax 0721/68545